

Ai Sindaci dei Comuni attraversati dall'Appia Antica – *Regina Viarum*,
Patrimonio dell'Umanità – UNESCO

e p. c. Al Ministero della Cultura – Ufficio UNESCO

Ai Presidenti delle Regioni Lazio, Campania, Basilicata e Puglia

Roma, 17 marzo 2026

Gentili Sindaci,

come ben sapete il 24 luglio 2024 lo straordinario patrimonio culturale, storico e paesaggistico presente nel tracciato dell'Appia Antica è stato iscritto dall'UNESCO nella *World Heritage List*: è un prestigioso riconoscimento che deve spingere tutti – amministrazioni comunali, parchi e riserve naturali, università, enti e istituzioni culturali, del terzo settore, semplici cittadini – a continuare quel lavoro e quell'impegno di tutela e valorizzazione di questo meraviglioso sito, unico e particolare per la sua articolazione e complessità.

Fin da subito, dopo il riconoscimento, ci si è impegnati, ognuno con il proprio ruolo e la propria responsabilità, per cominciare a costruire la *governance* del sito UNESCO Appia Antica - *Regina Viarum*, per avere uno strumento efficace di applicazione delle direttive contenute nel suo Piano di Gestione. E' stata indicata la necessità di costituire un'associazione nazionale tra i protagonisti del percorso di riconoscimento (i Comuni, i Parchi naturali, le organizzazioni nazionali del terzo settore) e di sette coordinamenti territoriali, pienamente aperti a tutte le istanze culturali e istituzionali presenti localmente, che devono essere comunque preceduti dall'approvazione da parte delle amministrazioni comunali di un protocollo d'intesa coerente con le indicazioni contenute nella bozza di statuto della futura struttura nazionale. Purtroppo, dopo circa un anno e mezzo, questo percorso non si ancora completato ed è arrivato il tempo di dare un'accelerata alla sua definizione.

Tale situazione di stallo rischia di compromettere non solo la tutela del sito, ma anche la capacità dei territori d'intercettare finanziamenti dedicati e di avviare progetti di sviluppo turistico sostenibile che la visibilità UNESCO solitamente garantisce.

Le organizzazioni nazionali sottoscritte, impegnate da anni nella promozione, conoscenza e difesa dell'Appia Antica - dando vita a decine e decine d'iniziative, appuntamenti, incontri, visite guidate -, si rivolgono soprattutto a voi Sindaci per imprimere una spinta decisiva alla nascita dei coordinamenti territoriali e, conseguentemente, a quella dell'associazione nazionale, per garantire da subito strumenti di controllo e attività che facciano ulteriormente crescere il valore e l'importanza culturale della *Regina Viarum*.

In particolare chiediamo:

- Ai Comuni facenti parte dei coordinamenti Lazio Uno e Puglia Uno di provvedere all'approvazione con delibera comunale del protocollo d'intesa, atto necessario e indispensabile per la prima convocazione dei rispettivi coordinamenti;
- Ai Sindaci coordinatori di Lazio Due, Campania Uno, Basilicata e Puglia Due di convocare le riunioni dei rispettivi coordinamenti per completare il percorso di definizione degli organismi organizzativi;
- A tutti i componenti di tutti i coordinamenti territoriali che, nella definizione degli atti costitutivi e degli organismi organizzativi, vengano rispettati i criteri delineati nella bozza di statuto dell'associazione nazionale 'Appia Antica. *Regina Viarum*', prevedendo ruoli che garantiscano alle associazioni del terzo settore un'equilibrata presenza operativa, costante e non meramente formale.

Le scriventi organizzazioni chiedono, altresì, al Ministero della Cultura, ai Presidenti delle quattro Regioni interessate e ai Sindaci dei settantacinque comuni e dei quindici parchi naturali coinvolti, la disponibilità per avviare rapidamente un confronto che individui un programma di attività e di azioni da svolgere, corredato da un cronoprogramma certo per la definitiva operatività degli organismi di *governance*, nel pieno rispetto dei contenuti e degli obiettivi del Piano di Gestione del sito UNESCO Appia Antica - *Regina Viarum*.

Cordialmente.

Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente

Edoardo Croci, presidente nazionale di Italia Nostra

Mauro Macale, presidente nazionale della Federazione Italiana delle Associazioni e dei Club Unesco

Giovanni Pandolfo, consigliere del Touring Club Italiano e coordinatore nazionale per l'Appia

Ada Quartulli, vice presidente nazionale del Centro Turistico Giovanile

Enrico Ragni, direttore nazionale Gruppi Archeologici d'Italia